



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2013.

**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 7 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Napoli;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Napoli per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011, risulta che le principali criticità hanno riguardato:

il personale con particolare riferimento alla contrattazione aziendale di secondo livello per il 2011-2014 (incremento del 20 per

cento del premio di presenza, del 30 per cento dell'indennità videoterminali e corresponsione del 50 per cento degli obiettivi di risultato in misura fissa a tutti i dipendenti) ed alla contrattazione di secondo livello Dirigenti per il periodo 2011-2014 (premio per il raggiungimento degli obiettivi incrementato del 30 per cento rispetto alla precedente contrattazione);

le irregolarità diffuse nella gestione dei canoni demaniali;

le partecipazioni societarie con particolare riferimento alla rinuncia al credito nei confronti della società Ferport;

l'avanzo finanziario ammonta ad euro 8.937.953, l'avanzo di amministrazione ad euro 75.613.081, l'avanzo economico ad euro 8.825.070 ed il patrimonio netto ad euro 159.490.889;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Napoli, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2013.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
PER L'ESERCIZIO 2011**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi di amministrazione e di controllo	»	25
3. Personale	»	27
3.1. Pianta organica e consistenza del personale	»	27
3.2. Costo del personale	»	28
4. Incarichi di studio e consulenza	»	32
5. Pianificazione e programmazione	»	33
5.1. Piano regolatore portuale	»	33
5.2. Piano operativo triennale	»	34
5.3. Programma triennale delle opere	»	35
5.4. Problematiche relative al porto di Castellammare di Stabia	»	36
6. Attività	»	37
6.1. Attività promozionale	»	37
6.2. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione	»	37
6.3. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	»	43
6.4. Traffico portuale	»	46
6.5. Servizi di interesse generale	»	47

7.	Gestione finanziaria e patrimoniale	Pag. 49
7.1.	Dati significativi della gestione	» 49
7.2.	Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	» 51
7.3.	Situazione amministrativa e andamento dei residui ...	» 56
7.4.	Il conto economico	» 61
7.5.	La situazione patrimoniale	» 63
7.6.	Le partecipazioni azionarie	» 65
8.	Considerazioni conclusive	» 69

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa al 2011 dell'Autorità portuale di Napoli, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 97/2011 del 14 dicembre 2011 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 368.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Napoli, subentrata all'organizzazione portuale Provveditorato al Porto di Napoli, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84; come già riferito nelle precedenti relazioni, la sua circoscrizione territoriale è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia, con decreto del Ministero dei trasporti del 18 settembre 2006.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel triennio 2009-2011 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che permangono, per il 2011, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del DL 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, del DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, si rimanda per gli opportuni aggiornamenti al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.